

Valle dell'Alcantara **di Enza Conti**

Ambiente e turismo: un binomio vincente

I sentieri naturali riscoperti dal locale Gal



Tra i tanti obiettivi dello staff tecnico del "Gal Fiume Alcantara" vi era anche quello della valorizzazione dell'aspetto ambientale. Oggi questo obiettivo è ormai realtà. Infatti quasi tutti i sentieri sono già fruibili o in fase di completamento dei lavori.

Tra i comuni, che hanno già utilizzato la somma finanziata e hanno completato l'intervento, c'è il comune di Malvagna che ha impegnato la somma di 97 milioni nel recupero dell'antico sentiero che conduce alla settecentesca chiesetta di San Marco.

Sul sentiero si è intervenuto con materiale locale, come pietra lavica, per il ripristino del manto pedonale e il legno per le staccionate che ne delimitano il percorso. Per il sindaco di Malvagna, Federico Raneri, "il recupero del tracciato ha voluto significare non solo ridare al paese uno degli angoli più suggestivi del territorio, ma nello stesso tempo aggiungere un anello importante ad un percorso turistico che si propone di far conoscere il patrimonio storico-ambientale della Valle dell'Alcantara. Adesso, dopo il recupero del sentiero, la nostra grande speranza è quella di recuperare la chiesetta di San Marco che ricade in proprietà privata".

Altro sentiero già messo a disposizione dei numerosi turisti è quello che si snoda lungo le pendici del suggestivo "Vulcanetto" che, sito nel comune di Mojo Alcantara, con la sua remotissima lava avrebbe dato vita alle Gole dell'Alcantara. Oggi il sentiero è diventato il propulsore della rinascita dell'incantevole monumento naturale, dando la possibilità attraverso una natura incontaminata di raggiungere la "conca", mentre dal vertice del cratere è possibile ammirare il vasto panorama della lussureggiante sottostante Valle. L'opera di valorizzazione si è basata sul ripristino di un antico sentiero realizzato dai contadini che raggiungevano i terreni alla falde del Vulcano. Il lavoro di recupero, il cui costo complessivo è stato di 120 milioni di lire, 98 dei quali finanziati dal Gal "Fiume Alcantara" e la restante integrata dalle casse comunali, ha consentito il ripristino di vecchi muri in pietra lavica e del tracciato pedonale, oltre alla messa in opera di staccionate di legno. Il primo cittadino, Salvatore Currenti, ha definito l'intervento non solo un fatto positivo per la rinascita di uno dei paesaggi naturali più incantevoli della Valle, ma anche un elemento importante per la ripresa globale della zona. Infatti gradita è stata la sorpresa di

riavere i contadini nuovamente coltivare alcuni vigneti, lasciati prima nel completo abbandono. Quindi non solo turismo, ma recupero delle tradizioni agricole. "Adesso l'obiettivo futuro, vista la grande adesione di visitatori ha precisato il sindaco è la realizzazione anche di aree per il pic-nic, in quanto siamo convinti che più si incentivano e si migliorano i servizi, più possiamo parlare di futuro turistico".

Completato anche l'intervento che interessa la caratteristica scalinata comunale che conduce dalla ss.185 alle rinomate Gole dell'Alcantara, nel comune di Motta Camastra. La scalinata, che conta circa 200 gradini, è stata costruita negli anni sessanta e da parecchio tempo versava in un totale abbandono, penalizzando uno dei fiori all'occhiello del turismo siciliano. Il progetto è stato finanziato per 160 milioni. La cifra più cospicua è scaturita dall'accordo da parte degli altri comuni che hanno voluto contribuire a migliorare la fruibilità di un bene ambientale che si ripercuote in modo positivo sugli altri centri dell'hinterland. "Il sentiero dichiara il vice sindaco di Motta, Giuseppe Fichera si presenta agli occhi dei visitatori in una veste completamente nuova. Oltre ai gradini in pietra lavica sono state realizzate alcune piazzole di sosta con annesso recupero dell'area circostante con verde, mentre una ringhiera artistica accompagna il suggestivo percorso che si conclude all'ingresso della Gola, dove dei sedili, una fontana e la messa in opera di piante completano l'intervento del Gal Fiume Alcantara, che ha



già avuto ampi consensi da parte dei tour operators, definendo l'opera di valorizzazione un input per le nuove richieste del settore turistico. Ovviamente il nostro impegno non si è concluso qui. Infatti, con un finanziamento comunale partirà anche l'opera di valorizzazione dell'area antistante la scalinata sulla ss.185, per accogliere i turisti. Oggi conclude Fichera possiamo dire che stiamo raggiungendo uno degli obiettivi principali che ci

eravamo prefissi sin dal nostro mandato, perché non si può parlare di turismo quando non si realizzano o si migliorano le strutture ricettive".

Altro sentiero è quello ricadente nel comune capofila del Gal: Francavilla di Sicilia. Si tratta di un piano di recupero della zona antistante il Convento dei Cappuccini che si snoda lungo le sponde del fiume San Paolo fino ad interessare l'antico quartiere della Fontana Vena e la zona di Madonna Gala. E se la sistemazione dell'area adiacente alla collina del Convento contribuirà a migliorare il servizio di accoglienza turistica, invece il recupero dell'antico sentiero naturalistico permetterà di raggiungere, costeggiando le sponde del fiume San Paolo tra una rigogliosa flora spontanea, la Fontana Vena, una delle più antiche del paese, con 18 bocche, e che riporta alla mente in tempi remoti quando le massie la utilizzavano per il bucato. "Quindi il nostro obiettivo ha sottolineato l'assessore Salvatore Pirrone è quello che una volta completato il lavoro di recupero si potrà inserire tra i percorsi ecologici e vista la bellezza paesaggistica e la vicinanza al centro abitato, potrà diventare tra i sentieri più frequentati dagli appassionati di trekking".

Altro importante intervento è stato realizzato nel territorio di Novara di Sicilia. Nel caratteristico centro, al confine dei monti Nebrodi e Peloritani ricco di storia e di bellezze paesaggistiche, sono tre i sentieri che hanno potuto beneficiare del finanziamento del Gal "Fiume Alcantara", ammontante a 97 milioni, anche se per consentire il completamento dell'intervento la restante parte è stata messa a disposizione dal bilancio comunale. E' stato possibile recuperare un tratto del sentiero che conduce alla cappella votiva dedicata a Sant'Ugo Abate e all'antica Fontana a metà strada tra Novara e la frazione Badiavecchia, dove si trovano i resti del convento cistercense fondato da Sant'Ugo intorno al 1140, con annessa chiesa Madre a Novara. Altro intervento è stato effettuato sul sentiero che collega alcuni mulini idraulici in prossimità del torrente S. Giorgio, vincolati dalla Soprintendenza, ed infine un tratto del sentiero in contrada San Marco. Si è trattato di tre interventi molto importanti perché, come sostiene il sindaco novarese Antonio Sofia consentono di aggiungere dei tasselli molto importanti nel recupero del patrimonio ambientale e storico. Infatti, tra i più ambiti obiettivi vi è quello di inserire Novara nel circuito turistico religioso, vista la grande ricchezza di chiese ed edifici. Per quanto riguarda il sentiero che conduce ai mulini idraulici, esso dà l'opportunità di poter favorire le visite d'istruzione, dove le scuole potranno conoscere le antiche tecniche per macinare il grano. Infatti, le grosse pietre ancora oggi ben funzionanti, trasformavano un tempo il grano in farina. Quindi, accanto al turismo religioso e culturale anche quello didattico.

Attività del Lions

Il club di Modica auspica la realizzazione delle infrastrutture di collegamento

I Lions club di Modica ha celebrato l'apertura dell'anno sociale con un'interessante conversazione tenuta dal past presidente Corrado Monaca sul tema: "Le vie che conducono allo sviluppo del territorio ibleo: aeroporto di Comiso, porto di Pozzallo e...".

Dopo l'introduzione del presidente Ettore Branca, che ha esposto il programma di attività che intende svolgere, il relatore è entrato subito nel vivo della tematica affrontata.

"La conversione dell'ex base Nato di Comiso in scalo aeroportuale ed il completamento del porto di Pozzallo" ha esordito Monaca "sono due grandi opere capaci di rilanciare la provincia di Ragusa e di mettere in movimento tutte quelle energie che sono strettamente legate al turismo e che coinvolgono principalmente l'artigianato, l'agricoltura, la zootecnia, l'industria dolciaria ed agro-alimentare".

"I nostri ortaggi, i nostri prodotti floro-vivaistici ed anche i prodotti delle nostre industrie agroalimentari si sono imposti a livello nazionale e, alcuni di essi, anche internazionale per le loro caratteristiche merceologiche e per la loro genuinità. Non a caso per i prodotti dell'agricoltura iblea si parla di oro verde".

Ma a fianco di un'agricoltura che si propone come settore trainante dell'economia provinciale, ha continuato il relatore, un ruolo estremamente importante sta acquistando il settore ricettivo-ristorativo che segue il suo lento e tardivo rilancio turistico della Sicilia sud-orientale

che, con il suo barocco, le sue clima, l'istintivo ed atavico senso di ospitalità della gente, ha le carte in regola per costituire una meta turistica di rilevanza internazionale.

Ed allora, "visto che l'economia iblea ha guadagnato in questi ultimi anni un posto al sole, i lions chiedono a gran voce infrastrutture degne di un paese civile; i lions chiedono infrastrutture che colleghino velocemente ed efficacemente questa provincia con i grandi mercati del Nord per farla uscire dal ghetto geografico in cui si trova e per integrarla pienamente al sistema produttivo del paese. In questo senso hanno una grande valenza la onversione dell'ex base Nato di Comiso in scalo aeroportuale, il completamento del porto di Pozzallo, il raddoppio della Ragusa-Catania, il completamento dell'autostrada Siracusa-Gela. Solo la realizzazione di queste opere consentirebbe l'ormai indifferibile globalizzazione della nostra economia con sicuro beneficio anche per il resto del paese".

"E' ovvio" ha concluso Monaca "che da un incontro conviviale non potrà mai scaturire l'immediata soluzione dei problemi, ma l'averli posti alla riflessione comune, l'aver individuato le cause ed indicato qualche soluzione, è già un merito che noi lions ascriviamo al nostro impegno per contribuire a risolvere i problemi della nostra Sicilia".

Va detto che con questa relazione il club di Modica ha partecipato a Cinisi all'incontro con e per i club.

Avvocatura

Eletto a Modica il nuovo consiglio dell'ordine

Rinnovato il consiglio dell'ordine degli avvocati del Foro di Modica. Presidente è il rieletto **Guglielmo Rustico**, che ha ottenuto 110 voti sui 117 espressi in totale. Neo segretario è **Patrizia Terranova**, tesoriere il riconfermato **Salvatore Sortino**. I componenti del consiglio sono: **Giulio Ottaviano, Salvo maltese, Giuseppe Rizza, Vincenzo Rizza, Antonino Frasca Caccia e Ignazio Galfo**.

Eurosud

Eurosud, periodico bimestrale. Registrazione n.2 del 20/03/2000 Tribunale di Modica

Direttore: **Corrado Monaca**

Direttore responsabile: **Antonio Casa**

Impaginazione e grafica: **Studio Scivoletto [www.studioscivoletto.it]**

chiuso in redazione il 18 febbraio 2002

Edito dal Gal-Co.p.a.i.
 Amministrazione e Redazione:
 contrada Liccio, Km 10,
 97015 Modica (Rg)
 Tel.fax. 0932.779191
 www.copai.it

Stampa: **Kromatografica 0932-952278**

THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LIONS CLUBS

"ESSERE CON E PER GLI ALTRI"

MEETING DI APERTURA

anno sociale 2001 - 2002 **Domenica 14 Ottobre 2001**

"LE VIE CHE CONDUCONO ALLO SVILUPPO DEL TERRITORIO IBLEO: AEROPORTO DI COMISO, PORTO DI POZZALLO, E....."

Giulio Ottaviano
 Presidente

Ettore Branca
 Presidente

Corrado Monaca
 Relatore

Club di MODICA